

TUTTO È NUOVO PER ME: CULTURA, PAESAGGI, COMUNITÀ, TEMPI E MISSIONE...

Dal Cile, suor Samanta ci racconta che cosa vuol dire arrivare in una realtà nuova, con le sue difficoltà, ma anche con le grandi opportunità di imparare

Cara comunità, cari amici,

è un piacere per me condividere con voi la mia esperienza vissuta dal mio arrivo in Cile.

Sono passati alcuni mesi da quando i miei occhi hanno visto questa nuova terra, da quando la mia comunità mi ha accolta a braccia aperte e con tanto affetto nella casetta dove viviamo, che è molto familiare ed accogliente, si sta bene. Tutto è nuovo per me: cultura, paesaggi, comunità, tempi e missione.

Arrivi e subito ti sorprende il clima, ho lasciato l'Italia in autunno per arrivare qui dove stava per iniziare la primavera. In dicembre ti ritrovi a fare le decorazioni di Natale con 30 gradi, festeggi la fine dell'anno in maglietta a mezze maniche e di conseguenza anche l'anno scolastico e pastorale è diverso; qui inizia in marzo e finisce in dicembre, gennaio e febbraio sono praticamente i mesi delle vacanze estive. Piccoli dettagli che fanno la differenza e mi invitano ad aprirmi per accogliere questo nuovo ritmo ed intraprendere questo nuovo viaggio.

Principalmente qui in Cile ci occupiamo di accompagnare la comunità della nostra parrocchia in diversi servizi: Pastorale giovanile, preparazione ai Sacramenti, Liturgia, ritiri e presenza nelle diverse Cappelle della comunità. A livello congregazionale accompagniamo due movimenti: il Gruppo degli Apostoli dello Spirito Santo, formato da laici e il MOVEV (Movimento Vocazionale Spirito e Vita) formato da ragazzi.

Come Congregazione stiamo vivendo un tempo di grazia, siamo prossime a compiere cento anni di fondazione, quindi con diverse attività, ci stiamo preparando al gran giorno.

Non è un periodo facile nemmeno qui in Cile. La situazione pandemica ha colpito economicamente anche qui, mentre la realtà ecclesiale è stata segnata dalla situazione non facile vissuta da alcuni sacerdoti. Il bisogno di vocazioni sacerdotali e religiose è tanto anche qua, ma in mezzo a tutto ciò apprezzo tantissimo la presenza dei laici e la loro disponibilità e preparazione nei diversi servizi in Parrocchia che permettono di continuare a dar vita ai progetti nei diversi settori.

Quindi che dire cara comunità, mi sto trovando bene, ringrazio il Buon Dio che mi sta permettendo di conoscere questa nuova realtà ed a Lui chiedo la grazia di saper stare in ciò che ha preparato per me.

Vi accompagno con la mia preghiera e vi auguro un buon cammino di Quaresima.

Alla prossima,

Con affetto,

Samanta, Figlia dello Spirito Santo.